



"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".  
Italo Calvino "Le Città invisibili"

## Osservatorio Fillea Casa Politiche Abitative Newsletter

4-10 dicembre 2010  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

---

**Regione Abruzzo:** Ricostruzione : fondi per la prevenzione del rischio sismico

**Regione Calabria:** Politiche abitative: riduzione del rischio idrogeologico. Presentato l'accordo quadro che prevede la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

**Regione Liguria:** Piano Casa: la Giunta vota la proroga. Termine al 2013, ampliamento di edifici produttivi e condonati: atteso ok in Consiglio

**Regione Lombardia:** Politiche abitative: contributi regionali per la casa. Negli ultimi 10 anni la Regione ha investito un miliardo di euro nei sussidi per il pagamento del canone di locazione e per l'acquisto di abitazioni

**Regione Piemonte:** Urbanistica. Torino: il progetto variante 200 ridisegna la parte nord. L'intero progetto porterà nella zona 16.000 nuovi abitanti

**Regione Trentino Alto Adige:** Piano Casa: a Trento digitalizzati 95mila piani casa

**Regione Veneto:** Politiche abitative: modifiche a legge urbanistica

---

**Regione Abruzzo:** Ricostruzione : fondi per la prevenzione del rischio sismico

07/12/2010. Arrivano i contributi per la ricostruzione in Abruzzo. L'ordinanza che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico in Abruzzo, è stata pubblicata sul Supplemento ordinario n. 262 alla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 1° dicembre 2010. L'ordinanza è stata emanata ai sensi dell'art. 11 (Verifiche ed interventi per la riduzione del rischio sismico), del DL 28 aprile 2009, n. 39 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 97 del 28 Aprile 2009 e recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile."

Fonte. *sito internet edilio*

---

**Regione Calabria:** Politiche abitative: riduzione del rischio idrogeologico. Presentato l'accordo quadro che prevede la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

06/12/2010. Il Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti e l'Assessore alle Infrastrutture ed ai Lavori Pubblici Giuseppe Gentile – informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale - hanno illustrato, nel corso di una conferenza stampa a palazzo Alemanni, l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 25 novembre 2010 dalla Regione e dal Ministero dell'Ambiente relativo alla "programmazione e finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico".

L'accordo prevede la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia attraverso la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'importo complessivo del piano degli interventi è pari a 220 milioni di euro di cui 110 milioni attraverso la legge finanziaria 2010 ed ulteriori 110 milioni quale quota di cofinanziamento regionale mediante il Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, quest'ultimi disponibili non appena il Governo disporrà lo sblocco.

L'accordo prevede l'esecuzione, complessivamente, di 185 interventi. Tra questi, 102 relativi a situazioni di rischio frana, 52 per rischio alluvioni e 31 per situazioni che presentano entrambe le tipologie.

"Il piano approvato – ha sottolineato il Presidente Scopelliti - comprende le più significative problematiche relative al dissesto idrogeologico del territorio regionale, che assumono aspetti di particolare importanza per i centri urbani e per le infrastrutture viarie.

Le situazioni individuate rappresentano casi di assoluta rilevanza regionale e nazionale. Nel corso dell'elaborazione dell'accordo si è registrata una proficua collaborazione tra i soggetti istituzionali, Regione Calabria, Ministero dell'Ambiente e Dipartimento della protezione civile, che ha consentito la sua celere definizione, nonostante, a causa dei ripetuti eventi meteorologici che hanno colpito la Calabria nei mesi da settembre a novembre 2010, si sia reso necessario integrare l'elenco degli interventi con situazioni di volte in volta rivelatesi prioritarie".

"Per la definizione dell'elenco definitivo degli interventi, si è fatto riferimento alle segnalazioni, agli esiti dei sopralluoghi ed ai dati in possesso delle competenti strutture regionali, del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e del Ministero dell'Ambiente – ha aggiunto l'assessore Gentile. Sono stati presi in considerazione parametri oggettivi quali il livello di pericolosità e di rischio risultante dalle perimetrazioni del PAI della Autorità di Bacino, il numero degli abitanti a rischio, la tipologia dei beni esposti (scuole e ospedali, centri e nuclei abitati, infrastrutture strategiche, vie di fuga, aree produttive), il livello di progettazione disponibile ed i tempi di realizzazione dell'intervento". I soggetti responsabili dell'accordo sono, per il Ministero dell'Ambiente, il Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e, per la Regione Calabria, il Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Ing. Giovanni Laganà. "Per accelerare le procedure di attuazione di alcuni degli interventi compresi nell'accordo destinati a far fronte a recenti situazioni emergenziali – ha precisato Laganà - proporremo al Ministero dell'Ambiente ed al Dipartimento della protezione civile l'inserimento degli stessi all'interno dei piani delle Ordinanze 3741/2009, 3862/2010 e dell'Ordinanza in corso di emanazione a seguito della dichiarazione di stato di emergenza per gli eventi alluvionali da settembre a novembre 2010, per poter utilizzare le deroghe previste dalle stesse ordinanze".

Fonte: *www.regione.calabria.it*

---

**Regione Liguria:** Piano Casa: la Giunta vota la proroga. Termine al 2013, ampliamento di edifici produttivi e condonati: atteso ok in Consiglio

---

06/12/2010 - Nuove modifiche in vista per il Piano Casa della Liguria. La Giunta Regionale ha dato il via libera a una serie di modifiche che saranno discusse a gennaio dal Consiglio e, se approvate, prorogheranno la durata della legge con maggiori margini di azione.

Su proposta del vicepresidente e assessore all'Urbanistica Marylin Fusco, La Giunta ha approvato un ddl contenente qualche novità rispetto alla legge per il rilancio dell'edilizia.

Il nuovo testo ha una portata più ampia. Tra gli edifici su cui è possibile intervenire con gli ampliamenti in chiave anticrisi, sono stati inseriti anche quelli in cui sono stati già condonati piccoli abusi, tecnicamente definiti di "tipologia 1".

Il disegno di legge ammette anche l'ampliamento per gli impianti produttivi industriali e artigianali con un vincolo di destinazione d'uso per vent'anni. Al momento questi interventi non sono consentiti.

Restano invece vietati gli ampliamenti per gli immobili commerciali, agricoli e turistico-ricettivi.

Nella regolamentazione degli interventi di demolizione e ricostruzione sparisce la definizione di "edificio incongruo" e arriva quella di "edificio suscettibile di riqualificazione architettonica e ambientale".

Ai Comuni sono concessi 45 giorni dall'entrata in vigore della legge per poter individuare le aree e gli immobili interessati alle misure.

Il testo approvato prevede anche una proroga dei termini. In caso di approvazione, le nuove norme sarebbero valide fino al 31 dicembre 2013.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

---

**Regione Lombardia:** Politiche abitative: contributi regionali per la casa. Negli ultimi 10 anni la Regione ha investito un miliardo di euro nei sussidi per il pagamento del canone di locazione e per l'acquisto di abitazioni

---

04/12/2010. Dal 2000 Regione Lombardia, nell'ambito del Fondo Sostegno Affitti, ha erogato 670 milioni di euro per aiutare oltre 519.000 famiglie a pagare il canone di locazione; ne ha sostenute altre 50.000 nell'acquisto della casa con uno stanziamento di 270 milioni e ha predisposto piani per la realizzazione di 6.500 alloggi di edilizia residenziale pubblica che verranno resi disponibili nel prossimo quadriennio.

Sono solo alcuni dei numeri ricordati dall'assessore regionale alla Casa Domenico Zambetti nel corso del suo intervento alla direzione seminariale di Legacoop abitanti Lombardia.

Numeri e cifre che ben fotografano l'attenzione che la Giunta regionale guidata dal presidente Formigoni ha sempre riservato alle politiche abitative, ma numeri che, con altrettanta evidenza, dicono che bisogna trovare, stante la situazione finanziaria, altri modi per assicurare a tutti, anche alla nuova fascia "grigia" troppo ricca per accedere all'Erp e troppo povera per affacciarsi sul libero mercato, un tetto confortevole.

Da qui l'invito al mondo delle cooperative, affinché continui a garantire quell'apporto significativo al welfare abitativo che non ha mai fatto mancare.

"E' necessario adottare strategie ampie - ha detto Zambetti - per offrire ai cittadini condizioni migliori per l'abitare secondo un modello che vuole esprimere sempre più i valori di sussidiarietà, libertà e responsabilità. Il welfare abitativo, la promozione e la realizzazione di una nuova qualità dell'abitare, possono rappresentare un terreno innovativo per lo sviluppo della cooperazione, costituendo un sistema di modello integrato tra pubblico e privato che soddisfi i bisogni della persona".

Con questo obiettivo Regione Lombardia sta promuovendo misure per:

- incrementare l'offerta di abitazioni a prezzo sostenibile e l'acquisto di alloggi per il recupero e la riqualificazione dei quartieri;
- sostenere la domanda attraverso contributi mirati ai cittadini per l'accesso all'abitazione o il sostegno all'affitto. Inoltre, nell'ambito del Piano nazionale edilizia abitativa, la Lombardia (prima in Italia ad aver approntato il proprio Piano) finanzia con 54 milioni di euro la realizzazione di circa 800-900 alloggi (da rendere disponibili in tempi rapidi) che saranno affittati a canone sociale, moderato convenzionato o con patto di futura vendita. "Mi preme segnalare - ha aggiunto Zambetti - il rilevante e qualitativamente elevato apporto progettuale fornito dal Sistema cooperativo. Questo è il metodo su cui voglio sia incentrato il Patto per la Casa al quale sto lavorando. Da soli non si va da nessuna parte, insieme si vince".

Fonte: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

---

**Regione Piemonte:** Urbanistica. Torino: il progetto variante 200 ridisegna la parte nord. L'intero progetto porterà nella zona 16.000 nuovi abitanti

---

04/12/2010. Il progetto che trasformerà la parte Nord della città è stato presentato dal sindaco di Torino a Londra. Con il supporto del Centro Estero per Internazionalizzazione (Ceipiemonte), di Finpiemonte e della Camera di Commercio Italiana a Londra, e l'organizzazione di Property Investor Europe, il progetto della "Variante 200" conosce la ribalta internazionale. Obiettivo è la trasformazione territoriale della città che prevede il ridisegno di porzioni significative della parte nord di Torino, per oltre 1 milione di metri quadrati. Asse portante degli interventi, è la costruzione del primo tratto della Linea 2 della Metropolitana, il primo tratto di 7,2 km, con le prime 12 stazioni si prevede possano essere realizzate in tre/cinque anni con un investimento complessivo di 650 milioni di euro.

La linea 2 della metropolitana sarà complessivamente lunga 14,8 km e conterà 24 stazioni, sarà il collegamento tra la parte Nord Est e Sud Ovest della città. La sua realizzazione sarà finanziata in parte con la valorizzazione delle aree connesse al tracciato. Il sito interessato dal progetto di riqualificazione comprende la costruzione di 6.000 nuove unità abitative e 395.000 mq di uffici e aree commerciali, oltre a strutture legate ai servizi sanitari ed educativi. E' prevista anche la creazione di un nuovo parco cittadino di 300.000 mq.

L'intero progetto porterà nella zona 16.000 nuovi abitanti e favorirà la creazione di 14.000 posti di lavoro.

Fonte: [Filippina Bubbo](http://FilippinaBubbo), sito internet edilio

---

**Regione Trentino Alto Adige:** Piano Casa: a Trento digitalizzati 95mila piani casa

---

9/12/2010. In Provincia di Trento si è concluso pochi giorni fa un progetto di digitalizzazione dei Piani Casa provinciali che ha portato a informatizzare circa 95.000 piani casa.

Sono stati scansionati in digitale tutti i piani cartacei depositati presso gli uffici del Servizio Libro fondiario della Provincia autonoma di Trento: si tratta – spiega una nota provinciale – di un'assoluta e totale innovazione per la presentazione e la trattazione dei piani casa nel sistema tavolare.

Il percorso, terminato il complesso progetto di scansionatura digitale di tutti i piani cartacei depositati presso gli uffici del Libro fondiario, sarà attivato in due distinti momenti: fino al 31 dicembre 2010 sarà "facoltativa" la presentazione dei piani di casa su supporto magnetico, fermo restando la possibilità della presentazione in forma cartacea; mentre dal 3 gennaio 2011 diventerà obbligatoria la presentazione dei piani di casa solo su supporto magnetico.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

#### **Regione Veneto:** Politiche abitative: modifiche a legge urbanistica

---

06/12/2010 - Il Consiglio regionale ha approvato nel corso dell'ultima seduta il testo di legge che contiene una serie di modifiche alla normativa veneta in materia di urbanistica (legge regionale n. 11/2004). Marino Zorzato, assessore regionale alle politiche per il territorio, esprimendo soddisfazione per l'approvazione sottolinea che "si tratta di un provvedimento di modifica che nasce dall'unificazione di quattro progetti di legge presentati ed è stato approvato in un'ottica di semplificazione delle procedure che interessano amministrazioni e cittadini".

Le modifiche riguardano, tra l'altro, gli interventi in zona agricola, chiarendo che per le case di abitazione esistenti gli interventi edilizi sono consentiti a prescindere dall'essere o meno imprenditore agricolo; le norme riguardanti il regime transitorio previsto dalla stessa legge 11/2004, stabilendo che, a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il PAT stesso, diventa a tutti gli effetti il Piano degli Interventi (PI) anticipando, rispetto a quanto attualmente previsto, la fine del regime transitorio; la proroga al 31 dicembre 2011 della deroga al divieto, per i comuni sprovvisti di PAT, di adottare varianti allo strumento urbanistico generale. In tal modo le amministrazioni comunali che non hanno il PAT approvato, attraverso la predisposizione di alcune fattispecie di varianti urbanistiche ai sensi della vecchia legge urbanistica regionale (n. 61/1985) potranno comunque fornire risposte operative alle necessità che provengono dal territorio.

*Fonte: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)*